

CHAMPIONS RIT. OTTAVI

Orgoglio Ferguson
«Questa squadra
può battere tutti»Il tecnico dello United: «E' andata come previsto
Ora non mi importa chi troveremo nei quarti»DAL NOSTRO INVIATO
GIANCARLO GALAVOTTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANCHESTER (Inghilterra) **Diventa tutto chiaro, per tutto il mondo.** Chiaro come le parole di Fabio Capello, che nel pomeriggio hanno fatto sollevare sopracciglia e perplessità. Alla cerimonia del premio Laureus il c.t. dell'Inghilterra scopre le carte per il Mondiale. «Puntiamo alle semifinali, l'Inghilterra è una squadra capace di battere ogni pretendente al titolo. E una volta in semifinale, tutto è possibile».

Colpi da k.o. Tutto è possibile, se Dio salva Wayne Rooney per l'Inghilterra. Tutto è possibile, per il Manchester United, che dopo le apprensioni della vigilia per il ginocchio (leggermente) infiammato del suo campione torna a schierare il flagello del Milan. Il ragazzino di Croxeth, tirato su a boxe e pallone, emette la sentenza senza appello per direttissima, nella spettacolare simbiosi del pugile-bomber. Due colpi irrimediabili, *knock-down* al 13', *knock-out* definitivo sulla scia del fischio d'avvio della ripresa. Va a caccia di tris, finché Sir Alex lo lascia divertire: basta la doppietta, per la gloria da pagina storica del football. Sorride felice come al suo primo gol da bambino, Rooney, salutato al cambio con Berbatov dalla caldissima *standing ovation* dell'Old Trafford, che ha appena finito di spellarsi le mani per l'ingresso in campo dell'indimenticabile «Becks».

Quante inzuccate Doppietta di gloria e da grandi numeri: 30 gol stagionali per i Red Devils, e mancano ancora due mesi

ha detto

SU ROONEY

Wayne è un giocatore sensazionale. E' ancora un ragazzo, continua a migliorare. L'avevo sfidato ad arrivare a quota 30 gol, adesso può sicuramente rincorrere i 42 di Ronaldo



Alex Ferguson, 68 anni IMAGE SPORT

per inseguire i 42 di Cristiano Ronaldo (2007-08). Ancora di testa la prima mazzata al Milan, una serie d'incornate d'oro, 7 per gli ultimi 7 centri, 9 sugli ultimi 11 realizzati. Doppietta a San Siro, doppietta all'Old Trafford. Tutto è possibile, anche Capello ci crede.

Sensazionale Sir Alex Ferguson vede lontano, l'ennesimo traguardo di Premier e un'altra finale di Champions ancora, a Madrid. «Kill the tie», ha gridato ai suoi lanciandoli in campo, ammazzate al più presto il match. «Tutto secondo i piani — ripete Ferguson alla fine —. Potevamo già chiudere il discorso nel primo tempo, dopo l'1-0 abbiamo avuto un altro paio di occasioni. L'importante era mantenere il ritmo e la pressione sul Milan, non lasciargli mai l'iniziativa, compatti in difesa, pronti al contrattacco. Ma **Wayne è sensazionale, sensazionale. E' ancora un ragazzo, continua a migliorare. L'avevo sfidato ad arrivare a 30 gol, adesso può sicuramente rincorrere i 42 di Ronaldo**».

Bravo Park Prosegue Sir Alex: «Dopo il 2-0 abbiamo giocato alla grande. Quando lo United gioca con questi ritmi è difficile per ogni avversario. Non dimentichiamo il contributo degli altri, a cominciare da Park, disciplina e abnegazione nel controllo di Pirlo, il gol se l'è meritato tutto. Adesso i quarti: con questa squadra non m'importa proprio chi troveremo, possiamo battere tutti». Anche Beckham s'inchina, tra i ringraziamenti per la «splendida accoglienza» dei suoi ex tifosi. «Rooney è lassù, con Messi e Ronaldo, i più grandi del mondo».

AD ABU DHABI IL C.T. DELL'INGHILTERRA SI PROIETTA IN SUDAFRICA

«Finale con l'Italia? Un problema»

Capello ipotizza l'ultimo atto del Mondiale: «Sarebbe molto più difficile»

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI MERLO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABU DHABI (Emirati Arabi) **Fabio Capello, ad Abu Dhabi per i Laureus Awards, ha chiuso sul nascere la curiosità suscitata dalla vicenda dei microfoni spia nell'albergo del ritiro della nazionale inglese.** «E' un tema privato, la prossima domanda?». Non ha torto. C'è un'indagine in corso, la privacy è stata violata e non è piacevole scoprire di essere spiati. Gli addetti alla si-

curezza adesso dovranno bonificare ogni ambiente. Non è una prospettiva allettante. Capello ha voluto anche chiarire che i problemi finanziari dei club non avranno ricadute sulla nazionale. «Stiamo vivendo un buon momento come gruppo. Non sono d'accordo con chi dice che se le squadre inglesi vanno avanti in Champions la fatica potrebbe riflettersi in Sudafrica. Ricordatevi che la componente psicologica è importante. Chi vince arriva all'appuntamento che conta con una carica in più. Noi andiamo per vincere. Se io non sentissi la tensione di questa sfida addosso, sarei già andato a casa, in pensione». Una finale con l'Italia non lo metterebbe in imbarazzo? «Sarebbe certamente più difficile, ma quel giorno io vestirò la maglia inglese, su

questo non ci sono dubbi».

Lavoro psicologico Poi ha parlato della differenza fra allenatore di club e di nazionale. «Quando sei in una società hai sempre a disposizione i giocatori per allenarli quotidianamente. In nazionale il tuo lavoro è soprattutto psicologico. Devi creare il gruppo, la fiducia, la motivazione durante la fase di qualificazione e poi hai un mese per rifinire, il lavoro più delicato». Secondo lui Mancini sta operando bene al Manchester City. «Ha dato una nuova impronta alla squadra, uno stile, e può raggiungere un posto fra i primi quattro club». Qui ad Abu Dhabi Capello è stato raggiunto dalla notizia che anche il re del Marocco lo vorrebbe per ricostruire la sua nazionale.

VERONA_CORSO PORTA BORSARE 35
ROMA_VIA DEL BABUINO 73
MILANO_CORSO VENEZIA 12
+39 02 4328141

M343
GIUBBINO/CAMICIA IN TELA DI NYLON CANGIANTE CON RESINATURA A PIGMENTI INDACO TRATTATA STONE WASH. DOPPIA TASCA APPLICATA SUL PETTO. CON PATELLA E DUE FORI PROFILATI. CHIUSA DA AUTOMATICO. E AD INVITO VERTICALE CHIUSO DA ZIP. CUCITURE A CONTRASTO. BOTTONE AI POLSI. COLLO CAMICIA CON SOTTOCOLLO STRETCH. CHIUSO DA ZIP E AUTOMATICI SU FETTUCIA DI COTONE.

STONE ISLAND
WWW.STONEISLANDFOOTBALLBLOG.COM



STONE ISLAND
WWW.STONEISLANDFOOTBALLBLOG.COM